

Il coro bruckner

Il coro "Anton Bruckner" nasce a Partinico (Pa) nel novembre del 1996 in occasione del centenario della morte del compositore austriaco Bruckner. Formato da musicisti e amanti della musica si pone subito all'attenzione di tutti per il suo specifico intento di divulgare l'arte corale nel territorio. Composto da ventisei elementi divisi in quattro sezioni dispari (soprani, contralti, tenori e bassi) viene diretto dalla fondazione dal M° Gianfranco Ortoleva che lo guiderà fino al novembre 2004. Dal dicembre dello stesso anno il coro chiama alla sua guida il M° Maria Messina che ne è l'attuale direttore accompagnato al pianoforte dal M° Rosalba Ganci. Il suo repertorio parte da opere di autori rinascimentali quali Pesenti e Banchieri e passando per Vivaldi e per Mozart arriva ai romantici Wagner e Verdi. Invitato più volte presso importanti manifestazioni riscuote sempre unanimi consensi di pubblico e di critica tanto da ricevere il riconoscimento "Creatività 98" dalla Provincia Regionale di Palermo e dal Comune di Partinico. Partecipa nel 1999 al III° Concorso Interprovinciale di Musica Sacra di Porto Empedocle (AG) classificandosi al terzo posto alla presenza di una giuria di livello internazionale (Berrini, Sollima). Da qui inizia un percorso artistico che porterà il coro a realizzare numerosi concerti di musica sacra nei paesi del comprensorio ed a intraprendere collaborazioni con altre realtà locali: nascono così due splendidi concerti natalizi ad Alcamo e Borgetto realizzati con la corale "Mater Dei" di Alcamo (TP). Anche il 2001 si apre sotto lo spirito della collaborazione: infatti, sospinto dall'idea di proporre alla gente un repertorio sempre più completo e raffinato, il coro lavora alla realizzazione di una serie di brani per coro ed orchestra di fiati tratti dal repertorio operistico italiano, con un'attenzione particolare rivolta a Verdi nel centenario della sua morte. Viene così a contatto con l'ensemble "Le Muse" di Cefalù (PA), prestigiosa realtà orchestrale. Tra il 2002 e il 2004 realizza concerti patrocinati dalla Provincia Regionale di Palermo nei comuni di Partinico, San Giuseppe Jato e Montemaggiore Belsito, partecipa alle manifestazioni natalizie promosse dal Comune di Palermo e si rende protagonista presso l'Assemblea Regionale Siciliana dove apre il convegno inaugurale del Distretto Culturale del Sole davanti alle più alte cariche del nostro Governo Regionale. Il 23 aprile 2006 partecipa all'11° Concorso Nazionale "Benedetto Albanese" di Caccamo (Pa) classificandosi al 2° posto. Lo scorso 22 ottobre 2006

fa parte del cast ufficiale del XIX° Premio Internazionale Pigna d'Argento svoltosi nella prestigiosa cornice del Teatro Politeama Garibaldi di Palermo eseguendo l'inno ufficiale della manifestazione accompagnato sul palco da un'orchestra da camera. Degno di nota nel 2006 è certamente lo splendido concerto tenutosi il 16 dicembre nella Basilica Cattedrale di Monreale (Pa) alla presenza del neo-arcivescovo della diocesi S.E. Mons. Salvatore Di Cristina dove il coro ha eseguito l'impegnativa "Missa Choralis" di F. Liszt per soli, coro e organo ripreso dalle telecamere di RAITRE del TGR Sicilia. Mercoledì 3 gennaio 2007, il coro si esibisce ancora al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo dove riceve il Premio Nazionale "Il Satiro Bronzeo" per le sue attività nel campo della Musica Polifonica nel corso di uno spettacolo trasmesso dalla TV SATELLITARE Mediterranea SAT nel bouquet di SKY. Intanto comincia la preparazione della grande festa per i dieci anni di attività artistica che culminerà nello spettacolo "Musikantes - Gli itinerari della musica", la kermesse che sabato 24 marzo 2007 ha riempito il Palazzo dei Carmelitani di Partinico con oltre tre ore di musica spaziando dal jazz all'elettroacustica, dalla romantica all'operetta, il tutto magistralmente presentato da Katuska Falbo. Il 30 settembre 2007 viene chiamato ad aprire la serata di gala del X° Premio Internazionale per cantanti lirici "Città di Alcamo" alla presenza di autorità civili e militari e del prestigioso soprano internazionale Joan SUTHERLAND.

**Associazione Culturale
Anton Bruckner**
Via Principe Amedeo, 205
90047 Partinico (Pa)

+39 3201433936

www.corobruckner.it
info@corobruckner.it

Associazione Culturale
Anton Bruckner

I.t.c.g "C. A. Dalla Chiesa"
Partinico (Pa)

SCUOLE APERTE

"DOPO IL CONCERTO,
PARLIAMONE INSIEME"

Viva l'operetta!



*Concerto del coro Anton Bruckner
diretto dal M° Maria Messina*

*Domenica 11 maggio 2008, ore 18:00
I.t.c.g "C. A. Dalla Chiesa"
Partinico (Pa)*



I coristi:
 Giovanna D'Aquila
 Maria Grazia Licari
 Graziella Rappa
 Fiorella Spatafora
 Monica Supporta
 Caterina Taormina
 Maria Francesca Varvaro
 Francesca Ciaravella
 Valentina Ciaravella
 Ita Corrao
 Patrizia Longo
 Lorena Lumetta
 Rossella Lumetta
 Emanuela Pantano
 Melania Vicari
 Carlo Buetta
 Rino Chiovo
 Raffaele Giannola
 Claudio Navarra
 Francesco Rappa
 Antonio Riccobono
 Vito Russo
 Antony Barranca
 Roberto Bongiorno
 Ezio Costantino
 Francesco D'Amico

Il pianista:
M° Rosalba Ganci
*Alcamese,
 diplomata in pianoforte
 presso il conservatorio
 "Antonio Scontrino" di
 Trapani nel 1991, ha
 realizzato concerti per
 pianoforte solista
 ed a quattro mani
 Dal dicembre 2004
 accompagna il
 coro Anton Bruckner
 in tutti i suoi concerti.*

Il direttore:
M° Maria Messana
*Alcamese,
 diplomata in pianoforte
 presso il conservatorio
 "Antonio Scontrino" di Trapani
 nel 1991 ed in didattica della
 musica presso il conservatorio
 "Vincenzo Bellini" di Palermo nel
 1996, realizza in
 collaborazione con
 le maggiori realtà
 musicali del trapanese
 numerosi concerti
 corali e strumentali, che la
 vedono protagonista
 sia come pianista,
 che nella veste di
 direttore del coro. Dal
 dicembre 2004
 dirige il coro Anton
 Bruckner".*

Programma

LA GIAVANESE
 da "Il paese dei campanelli"
 (Ranzato)

baritono: ezio costantino
 soprano: fiorella spatafora

SANGUE VIENESE
 da "Wiener Blut"
 (J. Strauss jr.)

soprano: maria grazia licari

AL CAVALLINO
 da "Al Cavallino Bianco"
 (Benatzky)

tenore: vito russo

FOX DELLA LUNA
 da "Il paese dei campanelli"
 (Ranzato)

baritono: ezio costantino

FROU FROU DEL TABARIN
 da "La duchessa del bal tabarin"
 (Lombardo)

soprano: maria grazia licari

TACE IL LABBRO
 da "La Vedova Allegra"
 (Lehàr)

soprano: maria grazia licari

BELLE NUIT, NUIT D'AMOUR
 da "Les Contes d'Hoffmann"
 (Offenbach)

soprano: giovanna d'aquila
 contralto: valentina ciaravella

O CIN CI-LÀ'
 da "Cin ci-là"
 (Ranzato)

soprano: caterina taormina
 baritono: ezio costantino

E' SCABROSO LE DONNE STUDIAR
 da "La Vedova Allegra"
 (Lehàr)

tenore: claudio navarra
 baritono: ezio costantino

TARANTELLA NAPOLETANA
 da "La Danza"
 (Rossini)

Una forma di teatro musicale molto fortunata si sviluppò nella seconda metà dell'Ottocento e durò fino agli anni Trenta del nostro secolo: l'operetta. Il diminutivo dice già di che si tratta: una commedia in parte cantata, in parte recitata, nella quale l'impegno musicale e vocale è meno importante rispetto all'opera, ma non per questo trascurabile. L'operetta si proponeva di divertire spensieratamente, e quindi presentava storie comiche e satiriche che prendevano di mira la buona società, la stessa che andava a vederla e si sarebbe lasciata prendere in giro solo in questa forma leggera. In Francia ebbe grande fortuna durante il Secondo Impero, soprattutto per l'attività che vi profuse Jacques Offenbach, compositore di cento operette e gestore per molto tempo del Théâtre des Bouffes e del Théâtre de la Gaité. Dopo la sconfitta della Francia a Sedan nel 1870 ad opera dell'Austria e della Prussia, l'operetta francese perse il suo carattere satirico sui temi del militarismo e della grandeur francese e ripiegò su argomenti più disimpegnati. L'elemento avventuroso ed esotico è spesso presente, anche perché in fondo l'operetta derivava dall'opera comica, che aveva molte storie ambientate in un immaginario mondo saraceno di pura fantasia. Offenbach presentò con successo alcune sue operette a Vienna, e fu subito imitato da compositori austriaci, come Johann Strauss, boemi, come Franz Lehar, e ungheresi, come Emmerich Kalman. Di quest'ultimo rimase famosa La principessa della czarda, mentre La vedova allegra di Lehar è forse anche oggi l'operetta più celebre. L'operetta viennese non ha mai intenti satirici, ma è uno spettacolo di puro divertimento, fatto di canzoni e di tanti tanti valzer. "Re del valzer" fu chiamato Johann Strauss, figlio dell'altro Johann Strauss che del valzer fu definito "il padre". Con Die Fledermaus (il pipistrello) del 1871 Johann Strauss figlio iniziò il suo periodo più fortunato, che proseguì per oltre dieci anni con tante altre operette tra cui Carnevale a Roma, Una notte a Venezia, Lo zingaro barone, Sangue viennese. Ma fino ad oggi sono rimasti celebri e tuttora molto eseguiti i suoi migliori valzer; Sul bel Danubio blu è divenuto quasi un simbolo di Vienna. In Italia l'operetta attecchì all'inizio di questo secolo: a Milano e a Napoli si formarono compagnie specializzate nell'adattamento di operette straniere, e infine sorsero autori italiani come Mario Costa (Scugnizza) e Virgilio Ranzato (Il paese dei campanelli). L'Inghilterra ebbe pure la sua operetta, con Arthur Sullivan e Sidney Jones, dalla quale derivò poi la commedia musicale americana, che anche noi conosciamo da tanti film.